

**Oggetto: Risposta ufficiale della Conferenza episcopale della Turchia
a Halil Konakçı, Imam della Moschea Pendik Ulu Çınar**

Cari fratelli e sorelle:
Pace e ogni bene a voi!

La Chiesa si è sempre preoccupata e ha espresso pubblicamente il suo sgomento e la sua profonda preoccupazione per la distorsione del credo religioso delle persone, la profanazione delle Scritture e dei luoghi di culto e il travisamento del patrimonio di fede, a qualsiasi credo o religione ecco appartenga. Ogni persona ha il diritto di credere e praticare le tradizioni di fede che ha ereditato o che considera fondamentali per la propria vita. Tali dottrine danno forma alle sue scelte morali e l'aiutano a vivere una vita moralmente retta; in questo modo contribuiscono positivamente alla vita e allo sviluppo umano della società per il bene di tutti gli uomini. Papa Francesco ha toccato il cuore di milioni di persone di tutte le religioni e nazioni attraverso la sua vita evangelica, il suo vivo interesse per le loro vite e la sua amorevole preoccupazione per il loro benessere e la pace nel mondo. Non ha mai mancato di parlare in difesa delle vittime della discriminazione religiosa, dell'odio, della violenza e delle provocazioni dovute a un'errata interpretazione del credo religioso delle persone.

Con queste convinzioni, sentiamo la necessità e il dovere di deplorare la dichiarazione fatta dall'Imam della Moschea Pendik Ulu Çınar l'11 maggio 2023 basata esclusivamente sulle sue opinioni personali. Le sue parole prive di fondamento hanno turbato e ferito i sentimenti di tutti i devoti di Maria, amata come Madre da milioni di persone. Ella è stata benedetta da Dio e scelta come piena di Grazia tra tutti gli esseri umani per essere la madre di Gesù, il Messia e il Salvatore del mondo, secondo la fede cristiana. Maria era vergine e immacolata e questo suo stato era benedetto da Dio. Essendo libera da ogni macchia di peccato, partecipa pienamente alla gloria di Gesù in cielo, dove egli stesso ha detto che i credenti sono liberi da ogni vincolo umano e quindi "alla risurrezione gli uomini non si sposeranno e non saranno dati in matrimonio; saranno come gli angeli in cielo" (Matteo 22:30). Allo stesso modo, Maria, la vergine Madre di Gesù, è l'unica donna menzionata per nome nel Corano e un intero capitolo è intitolato a lei (Surah 19). Il Profeta Maometto l'ha indicata come una delle quattro più grandi donne di tutti i tempi che hanno raggiunto la perfezione.



Conferentia
Episcoporum
Catholicorum
Turciae

La dichiarazione inopportuna e infondata dell'Imam della moschea di Pendik Ulu Çınar è quindi un tentativo di danneggiare le relazioni cordiali e armoniose tra i credenti di due importanti religioni, fondate sul rispetto e sulla fiducia reciproci con il costante impegno a promuovere la realizzazione della fraternità universale.

Non ci resta che pregare per le persone con questa mentalità, nel nostro amato Paese e nelle altre parti del mondo, affinché Dio le guidi e conceda loro la serenità del cuore e della mente per promuovere la pace e il benessere di tutti i credenti in Dio.



Martin Kmetec

Arcivescovo Martin Kmetec OFM Conv.
Presidente

Conferentia Episcoporum Catholicorum Turciae

Data: 2 Agosto 2023

Rev. Dr. Ali Erbaş
T.C. DİYANET İŞLERİ BAŞKANLIĞI
Üniversiteler Mah. Dumlupınar Bul. No:147/A
06800 Çankaya/Ankara

CET: Satırcı Sok. No. 2; 34373 İnönü Mah., Şişli – İSTANBUL (TÜRKİYE)
Tel: +90 212 230 73 12; **Fax:** +90 212 230 31 95; **Tel&Fax:** +90 212 219 00 89
E-mail: sekretariat.cet@gmail.com;
Web: www.katolik-kilisesi.org